



MOSTRA DI LOTTA

Il festival degli autori

Italiani

Ventidue quelli in Mostra. E quattro quelli in concorso: «Baaria» di Giuseppe Tornatore, «Il grande sogno» di Michele Placido, «Lo spazio bianco» di Francesca Comencini, «La doppia ora» dell'esordiente Giuseppe Capotondi.

I più attesi

«Capitalism: A Love Story» il doc di Michael Moore sulla crisi finanziaria Usa. Werner Herzog col remake del «Cattivo tenente», «Port of Call New Orleans». John Hillcoat con «The Road». Fatih Akim con «Soul Kitchen».

Il cantiere

Sarà una Mostra da «lavori in corso» questa 2009. Sono partiti, infatti, i lavori per la costruzione del nuovo palazzo del cinema e si annunciano disagi



Morte a Venezia Un momento della protesta ieri all'Hotel Excelsior

DA ROMA A VENEZIA LA RIVOLTA DEL CINEMA ITALIANO

La protesta Castellitto, Verdone, Chiatti, Accorsi, Ferilli, Morante, Favino, Pandolfi... tutti loro e tanti altri hanno «invaso» la presentazione della 66. Mostra del cinema per gridare il loro no ai tagli dello spettacolo

GABRIELLA GALLOZZI

Roma

Saremo tutti a Venezia per protestare contro un governo che ha dichiarato guerra ai diritti del pubblico e alla democrazia». Quando Sergio Castellitto, dall'insolito «palco» dell'hotel Excelsior di via Veneto, accende la miccia della protesta la sala sembra venire giù: applausi, grida di sostegno. E non siamo certo nel solito «covo di comunisti», ma alla presentazione del cartellone della Mostra 2009 che, ieri, si è trasformata nella vetri-

na di protesta dell'intero mondo del cinema e dello spettacolo contro i tagli al Fus. Carlo Verdone, Laura Chiatti, Giorgio Pasotti, Valerio Mastandrea, Stefano Accorsi, Sabrina Ferilli, Laura Morante, Pierfrancesco Favino, Veronica Pivetti, Claudia Pandolfi... Stavolta anche i nostri attori più popolari ci hanno «messo la faccia». A riprova della gravità di una situazione in cui le promesse di Berlusconi - un reintegro del Fus di 60 milioni di euro - questa volta non bastano davvero per assicurare un settore, quello dello spettacolo, messo completamente in ginocchio.

Fuori dall'hotel romano, infatti, in

abiti da «morte a Venezia», sfilano anche i rappresentanti di tutte le categorie del cinema: dagli attrezzisti agli sceneggiatori. L'appuntamento per questa giornata di lotta è stato dato per la prima mattinata: già alle 10, infatti, piazza della Repubblica accoglie il sit-in di protesta indetto dal MoveEm09, il Movimento Emergenza cultura, spettacolo, lavoro che raccoglie davvero tutte le sigle possibili e immaginabili del settore. L'idea è quella di un corteo che arrivi fino a via Veneto per «irrompere» nella sala dell'Excelsior. Ma la Questura nega il permesso. Ai manifestanti non resta che «scendere» alla spicciolata verso